Archivio selezionato: Massime

Autorità: Corte Costituzionale

Data: 12/10/2017

n. 212

Parti: Province autonome di Trento e Bolzano **C.** Pres. Cons. Ministri

Fonti: Rivista Giuridica dell'Edilizia 2017, 5, I, 1053

Classificazioni: TRENINO- ALTO ADIGE - Ambiente ed enti parco

Ambiente - Tutela - In genere - Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente - Art. 4, comma 4, della l. n. 132 del 2016 - Disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (i.s.p.r.a.) - Disciplina delle agenzie regionali e provinciali - Conferimento all'i.s.p.r.a del potere di adottare norme tecniche in materia di valutazione ambientali - Lamentata lesione del principio di leale collaborazione - Potere di normazione tecnica rientrante nella generale funzione di coordinamento - Infondatezza della questione di l.c.

Non è fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 4, della l. n. 132 del 2016, promossa in riferimento agli artt. 8, 9 e 16 del d.p.r. n. 670 del 1972, e al principio di leale collaborazione .

Note giurisprudenziali

Rivista Giuridica dell'Edilizia, 2017, 5, 01, 1056

La tutela dell'ambiente, secondo quanto disposto dall'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, non costituisce, secondo la costante giurisprudenza della Corte costituzionale, una materia in senso tecnico, « dal momento che non sembra configurabile come sfera di competenza statale rigorosamente circoscritta e delimitata, giacché, al contrario, essa investe e si intreccia inestricabilmente con altri interessi e competenze » (sul punto, si veda la sentenza n. 407 del 2002, in questa Rivista, 2002, 1189).

L'ambiente si configura dunque come un valore « costituzionalmente protetto, che, in quanto tale, delinea una sorta di materia "trasversale", in ordine alla quale si manifestano competenze diverse, che ben possono essere regionali, spettando allo Stato le determinazioni che rispondono ad esigenze meritevoli di disciplina uniforme sull'intero territorio nazionale » (si vedano sul punto le sentenze n. 171 del 2012, sempre in questa Rivista, 2012, 887 e n. 407 del 2002, ivi, 2002, 1189; nello stesso senso, si veda la sentenza n. 210 del 2016, sempre in questa Rivista, 2016, 687).

In questo modo, è possibile che « la disciplina statale nella materia della tutela dell'ambiente venga a funzionare come un limite alla disciplina che le Regioni e le Province autonome dettano in altre materie di loro competenza, salva la facoltà di queste ultime di adottare norme di tutela ambientale più elevata nell'esercizio di competenze, previste dalla Costituzione, che concorrano con quella dell'ambiente » (si vedano, in questo senso, le sentenze n. 246 del 2013, in questa Rivista, 2013, 999; n. 67 del 2010, sempre in questa Rivista, 2010, 1051; n. 104 del 2008, ivi, 2008, 696 e n. 378 del 2007, ivi, 23).

La normativa statale riconducibile alla materia trasversale "tutela dell'ambiente" di cui all'art. 117, comma 2, lettera s), Cost. trova applicazione solo laddove non entrino in gioco le competenze riconosciute dalla normativa statutaria agli enti ad autonomia differenziata: in tal caso, lo scrutinio di legittimità costituzionale deve confrontarsi con il complessivo assetto normativo delineato dagli statuti di autonomia (sul punto, si veda, ex plurimis, la sentenza n. 378 del 2007, in questa Rivista, 2008, 23).

Per quanto riguarda poi l'istituzione delle agenzie regionali e provinciali, la Corte costituzionale ha altresì chiarito, nella sua giurisprudenza, come quest'ultime costituiscano enti tecnico-strumentali, separati dall'amministrazione attiva e dagli organi regionali di indirizzo-politico (si vedano, ex multis, le sentenze n. 120 del 2010, in Giur. cost., 2010, 1341 e n. 356 del 1994, in questa Rivista, 1994, 885), che svolgono attività di controllo, di supporto e consulenza tecnico-scientifica. Esse si situano quindi in una posizione speculare all'i.s.p.r.a., al quale spetta però il compito di coordinamento tecnico dei soggetti operanti sul territorio nazionale, e in un rapporto di subordinazione funzionale rispetto alle istituzioni regionali di indirizzo politico.

Legislazione Correlata (2)

L 28 giugno 2016 n. 132, Art. 4, comma 4

DPR 31 agosto 1972 n. 670

Utente: ORDINE AVVOCATI MILANO - www.iusexplorer.it - 05.02.2018

© Copyright Giuffrè 2018. Tutti i diritti riservati. P.IVA 00829840156